

# Piazza Rovetta - Brescia

notte tra il 13 e 14 novembre 1943

Si consuma qui un feroce eccidio  
in cui cadono i primi antifascisti della Resistenza bresciana.

Nella fase iniziale della Resistenza bresciana il mese di novembre del 1943 segnò il momento più intenso dello scontro tra la lotta armata per la liberazione e la repressione nazifascista. Ai colpi di mano dei partigiani nelle valli, seguiti da rastrellamenti, scontri e arresti, si accompagnarono in città, oltre alla costruzione organizzativa e politica del movimento resistenziale, le prime azioni armate contro obiettivi militari. Nella notte tra il 13 e il 14 novembre, una bomba lanciata contro la sede del comando della Guardia Repubblicana fascista di via Milano uccise un milite di guardia. Immediatamente scattò la rappresaglia.

Una squadra di fascisti si diresse verso Piazza Rovetta; il comandante aveva una lista in mano con il nome di alcuni cittadini in fama di antifascisti.



ARNALDO DALL'ANGELO

Nato nel 1905 e residente nella casa che fa angolo fra corso Mameli e Rua Sovera. Trentotto anni, operaio alla Radiatori (poi Ideal Standard), militante del partito comunista clandestino. Negli anni trenta Dall'Angelo era stato incarcerato a Poggioreale e poi confinato a Ponza. Venne invitato ad andare in Questura e quando fu in strada, presso l'edicola di Piazza Rovetta, fu crivellatodi di pallottole alla schiena.

GUGLIELMO PERINELLI



Anziano operaio della OM, anch'egli comunista. Venne ucciso per sbaglio al posto di Giuseppe Andrini, comunista detto el Nigri e abitante come lui in via F.lli Bandiera. Fu ucciso da una raffica di mitra, sulla porta di casa, senza neppure dargli il tempo di declinare le proprie generalità.

ROLANDO PEZZAGNO

Il terzo fu un merciaio che aveva una carrettella in Piazza Mercato, ROLANDO PEZZAGNO, 57 anni, anarchico, reduce dal confino di Ustica. Le squadre fasciste lo prelevarono da casa e lo uccisero sul marciapiede di via S. Faustino, dove inizia lo slargo di Piazza Rovetta sparandogli a bruciaepelo.

La stessa notte, a Sarezzo (crocevia di Lumezzane), è fucilato l'operaio Luigi Gatta. Il comandante del gruppo di Quarone, Mario Rossi, viene arrestato e torturato. Sarà fucilato a Verona il marzo successivo.

A cura di Anpi Brescia - Sezione Caduti di Piazza Rovetta



# La resistenza continua ora e sempre contro il fascismo

A Brescia, in Italia,  
in Europa per combattere il neofascismo e il neonazismo

L'intensificazione e l'aumento della pericolosità del fenomeno neofascista in Europa hanno raggiunto il culmine con l'assassinio degli antifascisti Clément Méric a Parigi nel giugno di quest'anno, e di Pavlos Fyssas ad Atene in settembre per mano di un militante dell'organizzazione neonazista Alba Dorata, cresciuta nel contesto della grave crisi economica e sociale e grazie alle connivenze comprovate con settori della Polizia greca.

In Italia l'ormai ventennale propaganda xenofoba e omofoba e la riabilitazione di figure legate al ventennio fascista attraverso l'intitolazione di monumenti, targhe, strade ad opera delle Istituzioni locali e nazionali, hanno reso fertile il terreno per le organizzazioni di estrema destra, con l'inevitabile strascico di manifestazioni, provocazioni e violenza.

Solo in Lombardia dall'aprile di quest'anno si sono tenuti ben quattro raduni dichiaratamente fascisti. Ultimo in ordine di tempo il festival Boreal a Cantù in uno spazio pubblico inspiegabilmente concesso da un sindaco di una lista civica a Forza Nuova, organizzazione che, dopo la sentenza della Corte di Cassazione del 2010 n. 11, dovrebbe essere al bando nel nostro Paese.

A Brescia numerose le intimidazioni e le provocazioni; alcune anche le aggressioni fisiche e verbali.

Ricordiamo solo in ordine di tempo

- Tra il 4 e il 5 ottobre una squadraccia armata di mazze ha gravemente danneggiato la vetrata del circolo di Rifondazione Comunista di Lonato rubando una bandiera "Azione Antifascista".
- Il 5 ottobre a Sarezzo, Forza Nuova ha oltraggiato la tragedia di Lampedusa al grido di "basta immigrazione, fermiamo l'invasione".
- Il 5 ottobre una bomba carta è stata lanciata contro il Centro Sociale "28 maggio" di Rovato.
- Il 21 settembre Casapound Italia ha organizzato nella propria sede di San Vigilio di Concesio un'iniziativa dal titolo "sabato fascista".
- Nella notte tra il 26 e il 27 settembre sono stati sottratti a Borgosatollo alcuni striscioni affissi dalla locale sezione ANPI.
- Nel quartiere del Carmine si sono verificate provocazioni da parte di gruppi di fascisti e di attivisti della Lega Nord e un'aggressione fisica nei confronti di un compagno.

A cura di Anpi Brescia - Sezione Caduti di Piazza Rovetta

